

Divisione Contribuenti

*Direzione Centrale Piccole e medie imprese
Settore Fiscalità e compliance delle imprese
Ufficio Consulenza imposte dirette*

FONDAZIONE CAPELLINO
C/O STUDIO LEGALE BONELLI
EREDE PAPPALARDO
VIA BAROZZI 1
20122 MILANO (MI)
stefano.brunello@pec.beplex.com

***OGGETTO: Richiesta di documentazione integrativa
Interpello n. 956-1782/2018
Articolo 11, comma 1, lett.a), legge 27 luglio 2000, n.212
FONDAZIONE CAPELLINO 95205020100 / 02569000991
Istanza presentata il 16/11/2018
Istanza regolarizzata il 28/11/2018***

Con istanza di interpello, presentata ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera *a*), legge 27 luglio 2000, n. 212, codesta società ha chiesto chiarimenti in merito al trattamento, ai fini delle imposte dirette, degli apporti al fondo di dotazione della fondazione e delle erogazioni liberali effettuate dalla stessa effettuate; in merito alla detrazione IVA sui beni e i servizi che la fondazione acquisterà.

Al riguardo ai fini del corretto inquadramento della questione prospettata e per la compiutezza della risposta - ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156 - si rende necessaria l'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi; si

invita, pertanto, l'istante a:

1) descrivere il trattamento contabile seguito relativamente agli apporti in denaro effettuati a favore della Fondazione al fine di dotarla delle risorse finanziarie iniziali e quello che intende adottare con riferimento agli ulteriori apporti che saranno effettuati in futuro tra cui vi sarebbe la partecipazione totalitaria detenuta nella società Almo Nature e il complesso immobiliare - che sarà utilizzato in esito ad opportuni lavori di ristrutturazione a sede della Fondazione medesima-, con particolare riferimento alla rilevazione delle relative poste patrimoniali, in base ai principi contabili adottati dall'ente;

2) indicare la classificazione che si pensa di attribuire ai beni conferiti tra l'attivo circolante o le immobilizzazioni e il criterio che si presume di seguire per valutare la partecipazione nella società Almo Nature, nonché le tecniche di rilevazione delle eventuali oscillazioni di valore della stessa nei periodi d'imposta successivi alla sua rilevazione;

3) precisare il meccanismo di selezione dei destinatari delle erogazioni liberali, coerentemente con le finalità della fondazione, chiarendo se l'individuazione dei soggetti cui destinare le erogazioni in parola, derivi dall'esistenza di un "obbligo contrattuale" in capo alla fondazione nei confronti dei soggetti riceventi. In tal ultimo caso, trasmettere copia dei documenti attestanti il suddetto obbligo e l'eventuale contratto tipo stipulato tra la fondazione e il destinatario delle somme;

4) esplicitare dettagliatamente in che cosa consisteranno i costi per la realizzazione dei progetti della Fondazione e le erogazioni liberali che la Fondazione intende effettuare;

5) chiarire se le erogazioni liberali saranno rivolte a fornitori o clienti (anche potenziali) delle società partecipate dai signori Pier Giovanni e Lorenzo Capellino o a società dagli stessi controllate (anche mediante influenza dominante) o comunque a loro parenti o affini;

6) chiarire alla luce delle clausole statutarie se gli apporti di liquidità, delle

partecipazioni nella società Almo Nature s.p.a., del complesso immobiliare indicato in istanza e di ogni altro apporto in denaro o in natura a cura dei signori Capellino e di società da loro controllate, avverranno nel Fondo di dotazione (e quindi non nel Fondo di gestione) e saranno esclusivamente devolvibili a seguito di cessazione della Fondazione ad altri enti che hanno fini analoghi;

7) chiarire nel dettaglio come la fondazione intenda attuare l'attività di direzione e coordinamento delle società da questa controllate, interferendo nella gestione delle stesse;

8) specificare le prestazioni di servizi (amministrativi, finanziari, commerciali, tecnici ecc.) imponibili ai fini IVA che la fondazione renderà alle proprie partecipate;

9) indicare le ulteriori attività che la fondazione può realizzare, anche nei confronti di terzi. Con particolare riferimento all'eventuale svolgimento di attività escluse dal campo di applicazione dell'IVA, specificare il comportamento che si intende adottare relativamente all'IVA assolta per gli acquisti di beni e servizi imputabili anche a tali attività;

10) fornire ogni altra documentazione utile alla scrivente ai fini della corretta individuazione e qualificazione della fattispecie prospettata.

La presente richiesta di integrazione comporta, sulla base di quanto previsto dalla norma richiamata, l'interruzione dei termini stabiliti per la comunicazione della risposta da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Il nuovo termine di sessanta giorni inizierà a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa richiesta.

La risposta alla presente richiesta deve essere presentata o inviata direttamente al seguente indirizzo: Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa - Via Cristoforo Colombo, 426 c/d - 00145 ROMA, riportando l'indicazione: "*Interpello legge n. 212 del 2000 - Documentazione integrativa*".

In alternativa, è possibile inviare la documentazione al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): interpello@pec.agenziaentrate.it, riportando, nel

campo oggetto, l'ulteriore indicazione "*Divisione Contribuenti -Direzione Centrale Piccole e Medie Imprese - Interpello legge n. 212 del 2000 - Documentazione integrativa*". In tal caso, la documentazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale ovvero, se sottoscritta con firma autografa, dovrà essere accompagnata da copia di un documento di identità.

**Firma su delega del Direttore centrale
Michele Andriola**

IL CAPO SETTORE

Claudia Casinovi

(firmato digitalmente)